

Relazione del Presidente al Bilancio consuntivo, esercizio 2024

Cari Consiglieri,

Facendo nostre le parole di donna Lelia, presidente della FCC, alla prolusione della conferenza di Raffaello Morghen su *Bonifacio VIII e il Giubileo del 1300*, novembre 1975:

«queste periodiche conversazioni vogliono essere un contributo alla cultura, permettendo che ricerche e elaborati sulle tematiche e negli ambiti [più ampi] trovino ampia risonanza, e valgano altresì a promuovere quella migliore conoscenza della storia della Famiglia che è tra i fini più importanti della nostra Istituzione».

Accolto questo invito, la Fondazione fa proprio il comma b dell'atto istitutivo della Fondazione stessa, sottoscritto dal duca Roffredo Caetani che ci impone di promuovere «Ricerche e studi sulla storia della Casa Caetani stessa, mediante la divulgazione dell'opera "Domus Caietana" di Don Gelasio Caetani, opera che deve essere proseguita ed aggiornata». L'opera di don Gelasio, interrotta dalla morte improvvisa dell'autore, riportava i fatti di casa Caetani dall'anno Mille al 1599. A tal fine, la Fondazione intende proseguirne l'opera costituendo un gruppo di lavoro, coordinato dal Cons. prof.ssa Marina Formica, che prosegua la descrizione della storia documentata della famiglia e analizzi gli avvenimenti occorsi nei secoli XVII e XVIII.

Per questo, la Fondazione Camillo Caetani ha inteso trasformare la sua fisionomia: l'allargamento degli studi e la riuscita delle attività fino a quel momento promosse, suggerirono la riflessione sulla necessità di ricollocare la FCC nello scenario degli istituti culturali. Si è stabilito quindi definitivamente che la FCC avesse un carattere non solo meramente conservativo, ma, su un solco già iniziato, anche e soprattutto propositivo. Si è inteso quindi ampliare l'identità dell'Ente da Fondazione a carattere conservativo della famiglia Caetani a istituto culturale in grado di promuovere attività culturale e dialogare con l'attività culturale su scala non solo locale ma anche internazionale, e non solo su tematiche legate alla storia millenaria della famiglia Caetani. A tale scopo sono stati creati locali aggiuntivi proprio per permettere alla sede di usufruire di maggiore spazio da dedicare alle varie e sfaccettate attività. È stata predisposta anche una saletta espositiva al fine di promuovere il patrimonio storico artistico di cui via via si cura l'eventuale restauro conservativo. La cura, infatti, del patrimonio storico artistico è stata intesa come parte fondante del programma di allargamento delle attività della Fondazione.

Abbiamo infatti proseguito nel consolidamento della nuova identità della Fondazione come istituto culturale, promuovendo la trasformazione e lo switch verso le tecnologie informatiche.

La Fondazione, nel corso del 2024, ha organizzato una serie di laboratori e ha dato vita a un ciclo di presentazioni di studi e ricerche attinenti per qualche aspetto ai contenuti documentari dell'Istituzione.

In occasione del bicentenario della morte di papa Pio VII Chiaramonti (1742-1823), e in collaborazione con l'École Française di Roma e con l'Istituto Svedese di Studi Classici, Adrián Almoguera, Giovanna Capitelli, Carla Mazzarelli hanno organizzato il convegno *Dopo Napoleone. Il sistema delle arti nell'Italia della Restaurazione (1814-1823)*, che si è tenuto a Roma, presso la Fondazione Camillo Caetani, dal 15 al 17 gennaio 2024. Il convegno ha focalizzato l'attenzione su un momento cruciale della storia dell'arte italiana: i mutamenti storico-politici e culturali che caratterizzarono il sistema artistico della penisola italiana negli anni compresi fra il ritorno di Pio VII al soglio pontificio nel 1814 e la sua morte avvenuta il 20 agosto del 1823.

Dati gli intensi scambi epistolari tra la principessa Marguerite Caetani e Pier Paolo Pasolini, all'interno delle Celebrazioni del centenario dello scrittore, il 19 e il 20 gennaio 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha accolto i lavori del convegno internazionale di studi dal titolo *Pasolini nelle lingue del mondo. Un'opera tradotta e da tradurre*. L'iniziativa è stata ideata e curata da Angelo Fàvaro e Maura Lacantore.

Francesco Perri è stato uno scrittore apprezzato durante gli anni Trenta, nonché un uomo con una certa sensibilità politica e uno spirito democratico, tanto più eccezionale alla luce del contesto storico in cui è vissuto, ossia il regime fascista. Per questa ragione la rivista «Mosaico italiano» gli ha dedicato un numero monografico, curato da Elisiana Fratocchi e Daniel Raffini. Il vo-

lume è stato presentato presso la Fondazione Camillo Caetani lunedì 12 febbraio 2024: oltre ai due curatori, sono intervenuti Pierangelo Lombardi, Giulia Perri, Fabio Pierangeli, Francesco Violi.

Nel pomeriggio del 27 febbraio 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha ospitato la presentazione del volume *11 maggio 1860* di Luigi Mascilli Migliorini (Laterza). Il libro ricostruisce la leggendaria giornata di Marsala. Alla presenza dell'autore, il libro è stato discusso da Marina Formica e Mario Di Napoli.

Il 10 marzo 2024, presso la sala convegni del palazzo Caetani, è stato presentato il volume *Le vite de' pittori, scultori et architetti (Roma 1642)* di Giovanni Baglione. Ne hanno parlato Liliana Barroero, Nicola Navone e Alessandro Zuccari, insieme a Simonetta Prospero Valenti, a cui è spettato il compito delle riflessioni conclusive.

La Fondazione Camillo Caetani ha organizzato, nel pomeriggio del 10 aprile 2024, una tavola rotonda dal titolo *Conoscenza e territorio*, prendendo spunto dal volume *Spoletto in pietre* curato da Giovanna Saporì e Bruno Toscano e realizzato dalla Fondazione Marignoli di Montecorona. Alla presenza dei curatori, ne hanno discusso Luciano Arcangeli, Massimo Ferretti, Orietta Rossi Pinelli, il dibattito è stato vivacizzato dalla presenza di molti ricercatori e giovani studiosi.

Il 7 maggio 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha ospitato la III e la IV sessione del convegno internazionale di studi dal titolo *Il mondo mediterraneo e Roma. Connessioni e conflitti nell'età di Urbano VIII e oltre (1623-1669)*. Il convegno è stato promosso dal Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario dell'elezione papale di Urbano VIII (1623-2023), riconosciuto dal Ministero della Cultura, con la collaborazione scientifica e il sostegno finanziario della Fondazione Camillo Caetani, dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, dell'Istituto Storico Austriaco di Roma, del Dipartimento SARAS di Sapienza Università di Roma, del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale

dell'Università di Roma Tor Vergata, e dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. L'iniziativa è stata anche patrocinata dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica, dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo. Il convegno ha voluto focalizzare l'attenzione sul ruolo del Mediterraneo, inteso come crocevia di culture, religioni e persone, e sulle sue molteplici connessioni con la Roma barocca durante il pontificato di Urbano VIII e quelli dei suoi immediati successori.

Pietro Tripodo è stato uno dei poeti più colti e attivi del panorama letterario romano degli anni Settanta e Ottanta. Per questo motivo, il 9 maggio 2024, la Fondazione Camillo Caetani ha organizzato un seminario il cui scopo fosse quello di indagare la sua opera da molteplici punti di vista. Nel pomeriggio di studi si sono succedute le relazioni di Ignazio Visco, Corrado Bologna, Lorenzo Calafiore, Eleonora Rimolo.

Il 14 maggio 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha presentato il libro di poesie *Mi buenos aires que Rìo* del Maestro Domingo Notaro. Alla presenza dell'autore, ne hanno discusso Rino Caputo, Pietro Montani, Mariarosaria Colucciello, Simonetta Prospero Valenti e Marco Bechis.

Nell'ambito delle collaborazioni con Fondazioni gemelle e soprattutto limitrofe territorialmente, la Fondazione Camillo Caetani ha organizzato, insieme alla Fondazione Ernesta Besso, il 21 maggio 2024 la presentazione del volume *Alle donne che niente sanno. Mestieri femminili, alfabetizzazione e stampa nella Venezia del Rinascimento* di Tiziana Plebani. Insieme all'autrice, hanno discusso del libro, e delle questioni che esso solleva, Anna Ansaloni e Marina Caffiero.

Dopo la formalizzazione della collaborazione con l'Accademia dell'Arcadia, prestigiosa accademia culturale, fondata nel 1690 e alla quale i Caetani hanno offerto notevole contributo intellettuale, si sono svolte le presentazioni di *Vico poeta in Arcadia* di Raffaele Ruggiero; *Le «miserie umane». Percorsi*

di un tema mariniano di Clizia Carminati; *L'origine sinistra dell'Arcadia* (secondo Luigi Groto) di Bernhard Huss; *La crisi della passione. Forma poetica e progetto musicale nei duetti di Metastasio* di Lucio Tufano, *L'altra Arcadia: paesaggio, miti e storia di una regione dell'antica Grecia* di Albio Cesare Casio.

Il 24 maggio 2024 ha avuto luogo la IV edizione dei *Colloqui dottorali di italianistica*, organizzati dalla Fondazione Camillo Caetani, in collaborazione con le scuole di dottorato di quattro università romane: Roma Tre, Sapienza, Tor Vergata, Lumsa. Questo, in occasione a cinquant'anni dalla pubblicazione de *La storia*, di è discusso di *Elsa Morante e la storia del romanzo (modelli, ricezione, riscritture, rapporti culturali)*. Il colloquio si è articolato, come di consueto, in due momenti: il primo è stato di carattere seminariale, con un piccolo gruppo di relazioni, tenute da Elena Porciani, Gianluigi Simonetti, Tiziana de Rogatis e Monica Venturini; il secondo momento prevede la pubblicazione di un volume, al quale parteciperanno – oltre le relatrici e i relatori – dottorande e dottorandi, rispondendo a una call for papers. Ad oggi il volume è in corso di lavorazione presso la casa editrice Edizioni di Storia e Letteratura.

Il 28 maggio 2024, nella sala convegni del palazzo Caetani è stato presentato il volume *Storia di un ebreo convertito. Arte, criminalità e religione nell'Italia del Rinascimento* di Tamar Herzig, edito da Viella e co-vincitore del Premio Internazionale Cherasco Storia 2024. Alla presenza dell'autrice, con l'introduzione di Daniele Ravenna, ne hanno discusso Luciano Arcangeli, Sante Guido e Massimo Moretti. L'evento ha tracciato la vita e l'opera dello scultore che ha finemente contribuito alla realizzazione della cinquedeo, spada di Cesare Borgia, ed oggi conservata dalla Fondazione Camillo Caetani.

Anche quest'anno, la Fondazione ha partecipato alla manifestazione *La notte degli archivi*, indetta dall'Associazione Archivissima, dal 2020 aperta a tutti gli archivi italiani. L'evento del 2024 ha avuto come tema proposto *Pas-*

sioni. La Fondazione Camillo Caetani ha reso proprio tale messaggio, rinnovando la sua partecipazione con un video e un podcast dal titolo *Passion Flower. Francesco IV Caetani* condotto e diretto da Idalberto Fei. Il video ha come protagonista Francesco IV Caetani, un uomo che riaffiora dal lontano Seicento raccontandoci non solo la sua ambizione politica – governatore di Milano, viceré di Sicilia, grande di Spagna – ma anche la sua passione per i fiori, al punto di dedicare ad uno di loro il suo nome: l’Anemone Caetani. Sia questo video che gli altri prodotti negli anni precedenti possono essere visualizzati nel canale Youtube della Fondazione.

Il 20 giugno 2024 si è tenuta, nella residenza dell’Ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede, al piano nobile di palazzo Caetani, la presentazione del volume *Roffredo Caetani compositore. La vita, le opere, il tempo* di Paul Op de Coul, edito da Edizioni di Storia e Letteratura. La presentazione, con interventi di Luciano Arcangeli e Andrea Penna, è stata allietata dall’esecuzione musicale del Maestro Marco Scolastra che ha eseguito al pianoforte brani del duca musicista Roffredo Caetani e di altri compositori a lui contemporanei.

Sempre nell’ambito musicale, la Fondazione Camillo Caetani nel settembre 2024 ha ospitato la seconda edizione del ciclo di seminari, conferenze e concerti dal titolo *Italia mia. Il madrigale italiano da Petrarca a Monteverdi. Anno II. Monteverdi, Gesualdo e la “seconda prattica”*. Organizzato in collaborazione con l’Associazione Ghimel, *Italia mia* è stata un’occasione particolare in cui musicisti, musicologi, letterati, cantanti e strumentisti professionisti, studenti o semplici appassionati si sono incontrati per studiare, discutere, analizzare e soprattutto eseguire il repertorio madrigalistico italiano.

In collaborazione con la Fondation De Felice di Yverdon e con la Società Italiana di Studi sul Secolo XVIII, la Fondazione Camillo Caetani ha organizzato, il 23 e il 24 settembre 2024, due giornate di studi dal titolo *Onorato Caetani e Fortunato Bartolomeo De Felice: ricerche su una corrispondenza*

nell'età dei Lumi. Le giornate di studi hanno avuto un duplice obiettivo scientifico: da un lato, favorire un confronto internazionale che permettesse una prima contestualizzazione del carteggio Caetani-De Felice e la valorizzazione del fondo Caetani; dall'altro lato, tracciare delle linee guida per estendere le ricerche non solo sulla circolazione e la ricezione delle opere di De Felice in Italia, ma anche sui legami che De Felice e Caetani stringono con la cultura erudita e cattolica dell'Illuminismo italiano. L'incontro è stato anche l'occasione per approfondire la rete epistolare di Onorato Caetani, i suoi rapporti con editori e stampatori, in particolare con le Efemeridi letterarie di Roma, e più in generale il contesto intellettuale romano degli anni Settanta e Ottanta del Settecento.

Il 17 ottobre 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha ospitato la presentazione del volume *Il papato breve di Adriano VI. Storia, religione, arte, cultura*, a cura di Giuseppe Crimi, Anna Esposito e Harald Hendrix. Alla presenza dei curatori, ne hanno discusso Irene Fosi, Paola Cosentino e Leen Spruit.

Il 30 e il 31 ottobre 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha ospitato il seminario, proposto e curato dall'Accademia dell'Arcadia, dal titolo *Una repubblica nelle sue parole: Arcadia, 1690-1772*. L'incontro ha preso le mosse da un lavoro di repertoriatura dei testi in poesia e in prosa, in «toscano» e in latino, recitati dagli Arcadi durante le «ragunanze» al Bosco Parrasio e/o andati a stampa sotto l'insegna dell'Arcadia, dal 1690 al 1768, anno della pubblicazione del terzo volume degli *Arcadum carmina*. Il seminario ha anche voluto focalizzare l'attenzione sul contributo dato dagli arcadi non solo alle varie discipline letterarie, ma anche alla politica e alla società dell'ultimo Seicento e del Settecento.

La Fondazione Camillo Caetani conserva un busto raffigurante Carlo Placci, scolpito da Gelasio Caetani. L'opera dimostra una certa frequentazione tra la famiglia Caetani e lo scrittore di Faenza. Non stupisce, allora, che la Fondazione Camillo Caetani, il 14 novembre 2024, abbia presentato il volume

Carlo Placci. Dilettante e cosmopolita di Giorgio Villani. Del libro hanno discusso Benedetta Craveri, Jacopo Pellegrini, Luca Pezzuto.

Nella giornata del 14 novembre 2024 la sede della Fondazione Camillo Caetani è stata l'ambientazione di una sessione di riprese cinematografiche per la realizzazione di un docufilm dal titolo *Giorgio Bassani, in gran segreto*. Il documentario, prodotto dalla compagnia cinematografica Civetta Movie e con la regia di Toni Trupia, ha avuto per protagonisti principali gli eredi dello scrittore, Paola ed Enrico Bassani, figli di Giorgio.

Nel 2024 si è celebrato il centenario della nascita di Giovanni Giudici, tra le diverse iniziative, tre convegni, organizzati dall'Università di Milano, l'Università di Genova e la Fondazione Camillo Caetani, che si sono concentrati rispettivamente sulla produzione poetica, sui rapporti con altri scrittori, e sull'attività intellettuale. Quest'ultimo si è appunto tenuto a palazzo Caetani il 21 e il 22 novembre, e ha avuto come titolo *Giudici poeta intellettuale*. L'iniziativa, che ha avuto un eccezionale successo di pubblico in presenza oltre che online, ha visto succedersi diversi relatori, tra cui Alberto Cadioli e Giulio Ferroni.

Il 28 novembre 2024 la Fondazione Camillo Caetani ha presentato il volume *«Un territorio che sta sul nascere». I Caetani di Sermoneta e la trasformazione agraria della pianura pontina, secc. XIX-XX* di Manuel Vaquero Piñeiro. Il volume, edito da Edizioni di Storia e Letteratura e inserito all'interno della collana «Archivio Caetani. Studi e documenti», è frutto di studi e ricerche promosse dalla Fondazione e condotte sui materiali d'archivio, custoditi a palazzo Caetani. Del volume hanno discusso Emanuele Bernardi e Gaetano Sabatini, con la moderazione di Luciano Palermo.

*

Per quanto riguarda l'editoria, nel corso dell'anno 2024 sono usciti, nella collana «Archivio Caetani. Studi e documenti» il già citato volume di Manuel

Vaquero Piñeiro, «*Un territorio che sta sul nascere*». *I Caetani di Sermoneta e la trasformazione agraria della pianura pontina, secc. XIX-XX*, studio sul lavoro operato da Gelasio Cetani in merito alla bonificazione del territorio pontino nei secoli XIX-XX; e il volume *Gadda. Tra caso unico e modello*, a cura di Giorgio Nisini e Massimiliano Tortora che raccoglie i contributi esaminanti nel corso del IV colloquio dottorale svoltosi nel maggio 2023. Nel dicembre 2024 è uscito l'importante volume *Fondazione Camillo Caetani. La collezione. Dipinti, Sculture, Disegni*, a cura di Duccio K. Marignoli e Giovanna Saporì, per De Luca Editori d'Arte. L'opera presenta la completa catalogazione scientifica dei dipinti, delle sculture e delle opere grafiche di proprietà della Fondazione.

*

Prosegue il lavoro di schedatura dei vari fondi di archivio. L'obiettivo è di completare e rendere fruibile in rete la schedatura dei fondi archivistici conservati dalla Fondazione Camillo Caetani, entro il 2026. Prosegue infatti la schedatura dell'ampio fondo generale e sono stati oggetto di schedatura anche il fondo Vittoria Colonna e il fondo Caetani contemporanei, ove è compresa la corposa corrispondenza in entrata e uscita dei duchi Onorato (1842 – 1917) e Roffredo (1871 - 1963).

*

È in corso il restauro dell'arazzo secentesco, affidato alla dott.ssa Barbara Santoro che ha già provveduto alla spolveratura e al lavaggio del manufatto artistico, facendo emergere la necessità di un lavoro estremamente com-

plesso nell'opera di restauro. Sono stati anche richiesti contributi alla Soprintendenza per il sostegno all'intervento, per cui si è avuto l'assenso dalla Soprintendenza competente.

*

La Fondazione ha concesso in prestito il *Ritratto di Onorato Caetani* (inv. n. 967), dipinto da Angelica Kauffman, e il *Ritratto di Michelangelo Caetani bambino* (inv. n. 1810), realizzato da Bianca Milesi. Le due opere sono destinate alla mostra *Roma pittrice. Artiste al lavoro tra XVI e XIX secolo*, che si è svolta presso il Museo di Roma in palazzo Braschi dal 24 ottobre 2024 al 23 marzo 2025, poi prorogata fino al 4 maggio 2025.

*

La Fondazione Camillo Caetani prosegue l'attività delle visite didattiche riservate alle scuole di ogni ordine e grado di istruzione per avvicinare gli studenti alla tradizione manoscritta e alla trasmissione della memoria. Nel mese di ottobre la Fondazione ha accolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Padre Semeria, che insieme alla loro professoressa Maria Vittoria Franco hanno partecipato a una lezione sull'importanza delle fonti storiche tenuta dalla dott.ssa Caterina Fiorani. Gli alunni, oltre al patrimonio storico-artistico del palazzo Caetani, hanno potuto osservare documenti antichi come i libri mastri, le pergamene e i più contemporanei celebri volumi, con dediche autografe alla principessa Marguerite Caetani.

La Fondazione Camillo Caetani il 2 dicembre 2024 ha accolto gli studenti del corso in *Eu funding for culture* tenuto dal professor Luciano Monti nell'ambito del Master *Art Law* dell'Università LUISS School of Law. Il pomeriggio si è articolato in due momenti: il primo dedicato alla visita guidata in lingua inglese del palazzo Caetani e della sede della Fondazione; il secondo,

invece, ha visto l'alternarsi delle lezioni del professor Luciano Monti (sullo stato degli archivi privati in Italia, la loro conservazione e il processo di digitalizzazione in atto con la presentazione del Rapporto 2024 "Hidden archives" cofinanziato dall'Unione Europea e curato dalla Fondazione RiES) e di quelle della dott.ssa Caterina Fiorani (sul reperimento delle risorse finanziarie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale). Alla luce del successo riscontrato durante l'incontro di dicembre, la Fondazione Camillo Caetani ha già programmato un secondo appuntamento per marzo 2025.

*

L'attività di apertura della sala di studio ha avuto un buon andamento. Molto ha giovato la consultazione degli inventari dei vari fondi d'archivio nonché di materiale librario inseriti nel sito della Fondazione. Questo aspetto migliora sicuramente il servizio e lo incrementa.

*

La Fondazione, nell'anno 2024 ha avuto la conferma dell'accoglimento della domanda di inserimento nella Tabella triennale 2024 – 2026, afferente al Ministero della Cultura. Grazie a questo esito positivo, la Fondazione acquisirà un contributo annuo di € 41.000,00 per il prossimo triennio.

*

I progetti di ricerca per le borse di studio emesse dalla Fondazione sono definitivi. Per la borsa di storia dell'arte si sta lavorando su *Gli Altieri nel XVII secolo: una famiglia antica romana ai vertici del potere*; per la borsa di letteratura si sta lavorando su *Carlo Cassola e il romanzo degli anni Cinquanta: narrazione, editoria e politica*; per la borsa di storia si sta lavorando su *Tra Dio*

e Cesare. Trasformazioni e resistenze della noblesse pontificia nella Roma napoleonica (1809 – 1814).

Nel 2024 la Fondazione Camillo Caetani, in partenariato con la Fondazione Roffredo Caetani, ha erogato una borsa di studio alla dott.ssa Virginia Lizzi che presso l'Istituto Centrale per il Restauro ha curato i lavori di restauro della Pala di Sant'Antonio di Tullio e Girolamo Siciolante.

*

Per quanto riguarda l'andamento del sito web, le informazioni statistiche del 2024 dimostrano una crescita nei visitatori totali (15.013, + 30% circa) e nel numero di pagine viste (26.046, + 40%), rispetto all'anno precedente. Sempre dalle indagini statistiche si può desumere che l'origine web del visitatore è sempre più prodotta dai social network della Fondazione (Facebook, Instagram, You Tube), innesco di circuito virtuoso verso la visita a fondazionecamillocaetani.it. Le pagine del sito più visitate sono Archivi, Palazzo Caetani, Consultazione, Caetani di Sermoneta, Editoria, Piano nobile. Il canale Youtube ha ottenuto più di 12 mila visualizzazioni dalla data della sua istituzione nel giugno 2020, dato interessante per un portale di approfondimento culturale e di ricerca.